

Parrocchia San Domenico Savio – Bologna

Sintesi

I TAPPA

Mt 14,13-21

Si sono formati tre gruppi di circa 10 persone l'uno.

Sono stati sottolineati alcuni atteggiamenti desunti dal testo del vangelo:

- **Disponibilità** a cambiare la propria programmazione, accogliendo i suggerimenti dello Spirito offrendo con generosità ciò che abbiamo, nella certezza che il Signore moltiplica il poco che doniamo. E' il poco che sconfigge il nostro modo di vivere.
- **Cogliere il bisogno** di Dio nelle persone che si trovano nelle situazioni più diverse anche in quelle che sembrano più estranee e lontane da una visione cristiana. Non possiamo restare nei nostri recinti, dobbiamo andare incontro alle necessità della folla. A noi laici viene chiesto di essere più testimoni in particolare verso i giovani.
- **Affidarsi** al Signore come il giovane; la folla rimane estranea, ma il Signore ne conosce la fame. Molte persone si avvicinano alla chiesa per soddisfare dei bisogni primari e non per una ricerca di fede, è necessario però costruire ponti e rapporti umani cordiali. Ciò che sazia è il dono.
- **Consapevolezza** della propria povertà, la modesta offerta del ragazzo è il presupposto del miracolo che Gesù compie; la nostra società, che si muove in un deserto di valori, apparentemente insensibile al messaggio evangelico, si aspetta però dei gesti significativi dai cristiani: "i pani e i pesci" gesti di generosità e di gratuità. Noi non possiamo continuare a ragionare come gli apostoli per i quali la risposta alla fame è: "comprarsi da mangiare".
- **Farsi carico** dei bisogni degli altri uscendo da un sistema di vita autoreferenziale incentrato sull'appagamento delle proprie esigenze personali, familiari e di lavoro. In un contesto sociale così esigente, anche il "poco" che riusciamo a dare diventa "molto", quando è fatto con fede nel Signore. La nostra pochezza, nelle mani di Gesù diventa invece una ricchezza.
- **Pregare: l'intercessione** e il **discernimento** trovano nella preghiera la loro giusta collocazione. La preghiera ci aiuta a metterci nel giusto rapporto con i fratelli.